

Maggio 2014 – San Vito

**Laboratorio di narrazione con
mamme straniere e italiane**

PRIMO INCONTRO

- In cerchio. Presentazione dell'attività e delle regole
- Presentazione (sedute in cerchio). Mi chiamo....la favola/fiaba che mi piace di più è.....
- Riscaldamento, in cerchio, in piedi: dire il nome di un personaggio delle fiabe lanciando una palla a un'altra, che dirà un altro personaggio lanciando la palla.....
- Input: proiezione di immagini di fiabe (italiane, arabe, indiane) con musica di sottofondo

Attività pratica

Momento di raccolta idee in silenzio con sfondo musicale, mentre si costruisce la scatola (o barattolo, o cestino) dell'infanzia, con diversi materiali: ovatta, tessuti, pizzi, carte colorate, immagini, piume, fiori, colori e pennelli...











Narrazione individuale: **i ricordi dell'infanzia**, con riferimento alla propria scatola.

Dopo la narrazione si porta la scatola al centro del cerchio.

Tra una narrazione e l'altra: **albero della pioggia**



SECONDO INCONTRO

- Presentazione: mi chiamo... e vorrei essere (un personaggio delle fiabe)... .. perché....
- Riscaldamento: camminare nello spazio immaginando di essere quel personaggio. Quando si incontra qualcuno: piacere, io sono..... e tu?
- Input: proiezione di immagini da “Le altre Cenerentole”. Narrazione sintetica della fiaba, con particolare riferimento agli aspetti comuni a tutte le culture.



scarpe da sera alla jaker

VINICIO ONGINI
CHIARA CARRER

le altre enerentole

il giro del mondo in 80 scarpe

velluto verde su
Poulain 1987

ce 19 32
dno

1998

XVIII

Sandalo

stass

1952

Zocchetti
Zocchi

bucole

nic
con
capello br
colore IX

Sandalo rose
Tolle
1953

stivellotti
bathini

zoff
pandemon

Sandalo
nero e coesus

panella di
plastica

colature da sp
1896

colletto verde

facc rotto
nere

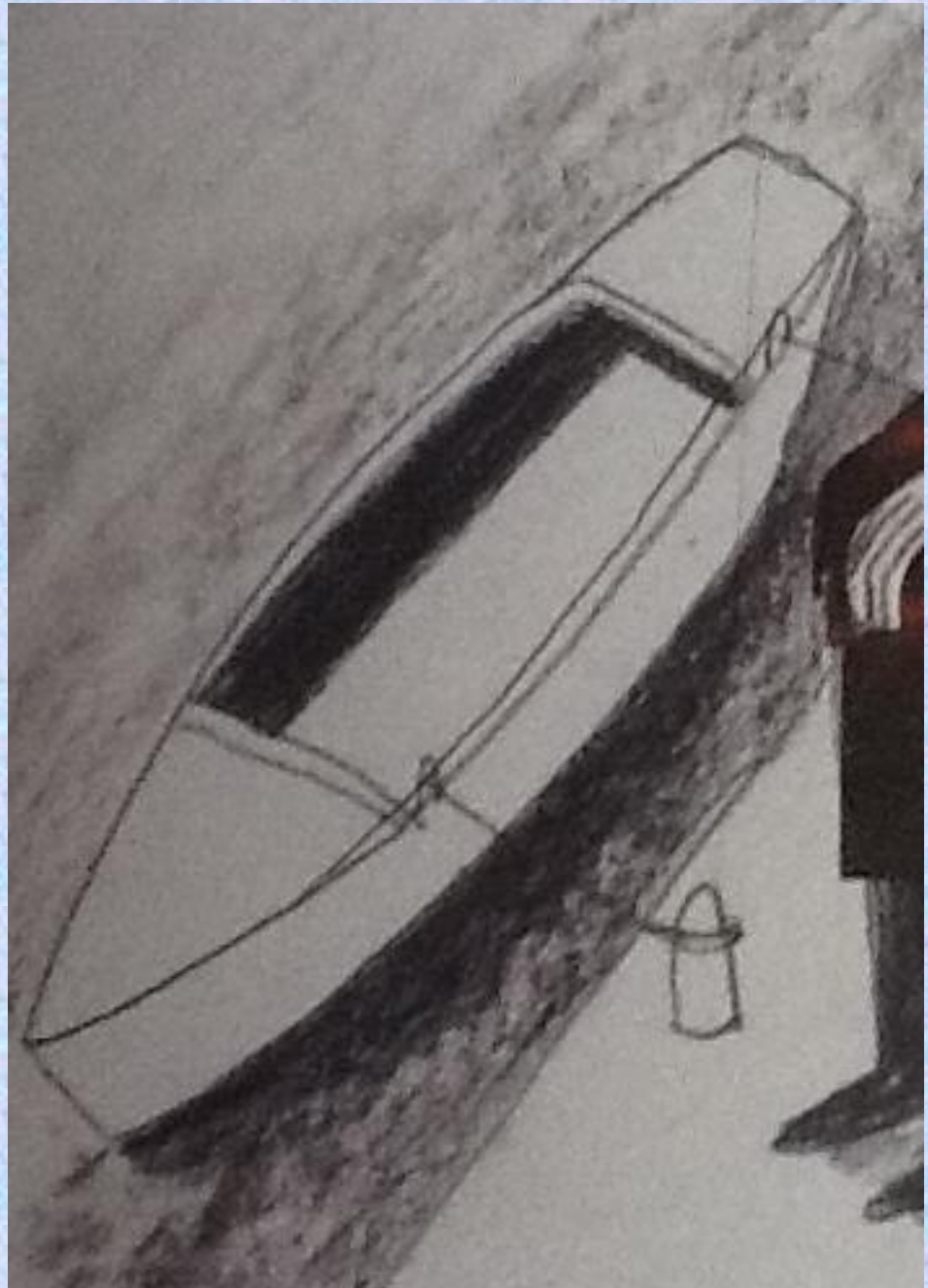




Zocchetto
d'oro

Lo zocchetto d'oro
Fiaba del mondo arabo

Non qui e non
altrove viveva
un uomo che
di mestiere
faceva il
pescatore.





Ma era triste perché
sua moglie era morta e
lui era rimasto solo con
una bimba di due anni.







Vicino a lui abitava una vedova che aveva una bambina e andava spesso a trovare il pescatore e sua figlia. Siccome la donna era molto gentile, dopo molti anni il pescatore la sposò.



Ma dopo il matrimonio tutto cambiò: la donna era invidiosa della figlia del pescatore, che era più bella e più brava della sua. Così cominciò a trattarla male e a farle fare i lavori più faticosi. Ogni giorno la mandava anche a prendere il pesce pescato da suo padre.

Un giorno la ragazza,
triste e stanca, sentì
una voce: era un
pesciolino rosso che
voleva aiutarla.

Le diede una moneta
e le disse: - Dalla alla
tua matrigna, vedrai
che non ti sgriderà
più.
E così fu.



Dopo qualche anno il più ricco mercante del paese diede una festa per il matrimonio di sua figlia. Tutte le amiche della sposa andarono da lei una settimana prima delle nozze, per dipingerle mani, piedi e braccia con l'hennè.



Il giorno del matrimonio la matrigna accompagnò sua figlia alla festa, ma disse alla figlia del pescatore di restare a casa a lavare i pavimenti.



La fanciulla chiese aiuto al pesciolino e lui le diede un pettine d'oro, un paio di zoccoli d'oro e un bellissimo vestito verde, ricamato con fili d'oro. Le disse: - Vai alla festa, ma ricordati di andare a casa prima della matrigna!

La ragazza, più
bella che mai,
andò alla festa, ma
scappò via prima
della matrigna.
Mentre correva,
uno zocchetto
cadde nel fiume
vicino ai giardini
del re!



Arrivata a casa si cambiò, si sporcò di terra e si mise a pulire il pavimento.



Il principe trovò lo zocchetto d'oro e volle conoscere la ragazza che lo aveva indossato.

Mandò sua madre a cercare la ragazza che potesse indossare lo zoccolo.

Quando la regina arrivò alla casa del pescatore tutti si accorsero che solo sua figlia poteva calzarlo!

La regina disse: - Questa ragazza sposerà mio figlio!



E così fu.



Fine



Attività pratica:
momento di
raccolta idee in
silenzio con
sfondo musicale,
mentre si decora
una scarpetta di
cartoncino (varie
tipologie e
forme...)





Titolo della narrazione: **Quel momento magico, da favola, che ho vissuto...** (festa, fidanzamento, matrimonio, pranzo, viaggio...)

Narrazione individuale con l'oggetto in mano, che verrà posato al centro del cerchio.









TERZO INCONTRO

In cerchio, lanciandosi un gomitolo: mi chiamo... ; sono contenta quando.....; non sono contenta quando.....

Riscaldamento: gioco della sedia (con musica dolce). Nel cerchio manca una sedia rispetto alle persone; durante la musica si cammina, allo stop ci si siede. Chi resta senza è eliminato.

**Input: proiezione della parte iniziale del film
«Le Mille e una notte»**

Titolo della narrazione: **Questa è la fiaba/storia che mi piace/piacerebbe raccontare...**(ai figli, nipoti...). Può essere una fiaba conosciuta o inventata sul momento.

Momento di raccolta idee in silenzio con sfondo musicale, mentre si modella con la creta uno o più elementi di quella fiaba (personaggio, oggetto simbolico, forme astratte...)

Narrazione individuale della propria storia, mostrando il manufatto.



Momento finale con scambi di alta cucina











FINE